

Festival di Commedia dell'Arte

XI EDIZIONE

PRIMAVERA IN CASTELLO e dintorni

Domenica 5 maggio 2019

Ore 21.00, Portico Palazzo della Loggia

LA GRANDE GUERRA



Spettacolo realizzato da

Accademia Musicale “Giovanni Gabrieli”, Direttore M° Giuseppe Tagliani

Coro “Le Rocche Roche”, Direttore M° Giambattista Tura

CUT “La Stanza”, voci narranti Monica Minoni e Luca Muschio

INGRESSO LIBERO

Questo spettacolo vuole rendere con tratti rapidi e netti un disegno complessivo di quella che fu la Prima Guerra Mondiale per i soldati che l'affrontarono in prima persona e, attraverso i loro occhi, portare il nostro sguardo contemporaneo su un evento che segnò le coscienze di milioni d'individui.

Per questo abbiamo dato vita ad una voce narrante che non si identifica con un singolo individuo, bensì racchiude in sé una moltitudine di coscienze.

Colui che parla non è solo un soldato, che racconta la sua personale esperienza di guerra e le sue vicissitudini private, ma è il Soldato, con tutti i sogni, le paure, l'esaltazione e lo smarrimento che questa condizione porta con sé.

Differenti identità si avvicinano sotto la maschera del militare, la animano e la confondono. L'entusiasmo provato per la dichiarazione di guerra, le operazioni militari, la vita di trincea, il bisogno di mantenere un contatto coi propri cari, l'affievolirsi delle motivazioni, del senso del combattere e del vivere compongono un caleidoscopio di vicende che evoca nel suo insieme lo spirito della guerra.

A dialogare con la voce narrante si inserisce un'altra voce, una sorta di super-io collettivo che spezza la narrazione per aggiungere altri livelli di senso oppure commentare ironicamente la vicenda: la voce della Propaganda, del Genio Militare.

La narrazione, infine, è integrata dalle più belle e celebri canzoni della Grande Guerra, che arricchiscono le singole scene creando un profondo impatto emotivo. Gli spettacoli assomigliano a dei viaggi, a dei viaggi virtuali, movimenti dello spirito nello spazio e nel tempo. Ogni giorno è un viaggio. Ogni amore è un viaggio. Ogni vita è un viaggio. Ogni morte è un viaggio.

Ma se ogni viaggio, banale nel suo percorrere la distanza tra due punti, non fosse costellato d'imprevisti, di svolte, cadute, ritardi, non avrebbe senso raccontarlo. Ed è proprio svelando le pieghe di questo viaggio che si può chiarirne il senso, o perlomeno tentare di spiegarlo.